



Comune di Bressana Bottarone

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE



2018-2020

REVISIONE BILANCIO PREVISIONE 2018

INDICE

<i>Premessa</i>	
<i>Il Documento Unico di Programmazione (DUP)</i>	<i>Pag. 4</i>
SEZIONE STRATEGICA	
<i>SeS – Condizioni esterne</i>	
<i>Legge di Bilancio 2018</i>	<i>Pag. 5</i>
<i>Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone</i>	<i>Pag. 8</i>
<i>Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari e economici</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>SeS – Condizioni interne</i>	
<i>Analisi strategica delle condizioni interne</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Strutture e beni pubblici</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Servizi erogati</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Società e enti partecipati</i>	<i>Pag. 18</i>
<i>Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria</i>	<i>Pag. 19</i>
<i>Coerenza con i vincoli del Patto di Stabilità</i>	<i>Pag. 25</i>
SEZIONE OPERATIVA	
<i>SeO – Valutazione dei mezzi finanziari</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Seo – Definizione degli obiettivi operativi</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Programma di mandato 2014-2019</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Indirizzi strategici dell'ente:</i>	<i>Pag. 30</i>
- <i>Stato di attuazione dei programmi 2014-2017</i>	
- <i>La programmazione 2018-2020</i>	
<i>Spesa per missioni</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Seo – Programmazione Opere Pubbliche, Forniture e servizi, Personale e Patrimonio</i>	<i>Pag. 45</i>
<i>Risorse umane dell'ente</i>	<i>Pag. 47</i>

Premessa: l'importanza della programmazione

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire di:

- a) far conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente, anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Dal 2017 è possibile per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti adempire al compito della programmazione in maniera semplificata sottraendosi alle descrizioni degli scenari internazionali.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il DUP costituisce, quindi, il documento di collegamento e di aggiornamento che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili sia nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata sia successivamente introdotti per modificate esigenze o nuove scelte incrementali.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nonostante la trasformazione del vincolo del Patto di Stabilità sugli investimenti nel Pareggio di Bilancio continua a essere presente una criticità dal punto di vista della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) che richiede di concentrarsi sulle principali opere pubbliche con una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate/uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

In sintesi la scelta politica dell'Amministrazione è quella di affrontare la complessa e profonda riorganizzazione del sistema delle autonomie locali con questo impianto generale, fortemente improntato alla ricerca di efficienza, dove verranno progettate e realizzate le opere pubbliche previste praticando anche l'inserimento di nuove forme di partenariato quali il project financing, garantita la continuità dei servizi, migliorate le esperienze di sovracomunalità deliberate in precedenza in anticipo sulla norma obbligatoria.

Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

Il presente DUP aggiorna lo stato dell'arte sui programmi amministrativi messi in campo e attuati dall'inizio mandato – giugno 2014 – sino a dicembre 2017 e indica la programmazione per il triennio successivo 2018-2020 tenendo in considerazione la scadenza amministrativa della primavera 2019.

SEZIONE STRATEGICA

SeS- Condizioni esterne

LEGGE DI BILANCIO 2018

I Comuni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto.

I dati presentati dalla Ragioneria generale dello Stato quantificano il contributo alla riduzione del deficit pubblico fornito dagli enti locali in circa la metà: 12,5 miliardi su 25, e ben 9 miliardi dal solo comparto comunale.

Ribadire questo, è necessario per comprendere e far comprendere il contesto e il perimetro entro cui oggi le amministrazioni comunali si muovono. Gli anni che hanno imposto ai Comuni un sacrificio enorme sono passati ma le difficoltà, che questi hanno lasciato, le si scontano nella gestione quotidiana.

Certamente questo triennio 2015-17 è stato denso di innovazioni per l'assetto e la gestione finanziaria dei Comuni, con elementi di svolta su questioni decisive sia sul versante delle entrate che della spesa. La fine della stagione dei tagli lineari ed alcune importanti riforme come la nuova contabilità, il superamento del patto di stabilità, il progressivo abbandono del criterio della spesa storica quale criterio per la distribuzione delle risorse hanno aperto scenari per una gestione finanziaria più trasparente e virtuosa. L'allentamento dei vincoli finanziari, dovuto all'abbandono del patto di stabilità e alla revisione della legge 243 del 2012, ha permesso di mobilitare risorse significative per il finanziamento degli investimenti locali dopo anni di relativo immobilismo.

Questo nuovo quadro di regole e scelte non può da solo rappresentare un approdo definitivo e soddisfacente: gli effetti dei tagli continuano a farsi sentire e si sommano agli obblighi di accantonamento di risorse sulla spesa corrente derivanti dalla nuova contabilità e agli obblighi finanziari dei rinnovi contrattuali, in un quadro di assenza di nuove fonti autonome di finanziamento e quindi a risorse date.

Nella Legge di Bilancio 2018 troviamo i seguenti contenuti di interesse:

1. ALLEGGERIMENTO PESO SULLA SPESA CORRENTE

- **il vincolo dovuto alla progressiva crescita della percentuale di accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fortemente ridotto. Tra il 2017 e il 2018 si passa dal 70 al 75% - invece che al previsto 85%. Un minor vincolo quantificabile in quasi 300 milioni di euro di risparmio per il 2018;**
- **la quota di risorse oggetto di perequazione è stata portata al 45% (dal 40% del 2017), anziché al 55% previsto.** La perequazione – interamente alimentata da risorse comunali, ben diversamente da quel che prevede la legge 42 – rallenta così i suoi effetti in attesa di un approfondimento sulla qualità e la sostenibilità dell'intero sistema avviato dal 2015.
- **Conferma del contributo IMU-Tasi ai comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni.**
- **proroga fino al 2020 della possibilità di libero utilizzo dei risparmi anche per spesa corrente derivanti da rinegoziazione dei mutui e l'inclusione delle spese di progettazione tra quelle finanziabili nel nuovo schema di utilizzo degli proventi da permessi di costruire che entrerà in vigore dal 2018.**
- **Proroga dell'innalzamento a 5/12 del ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento di flessibilità indispensabile .**
- **Utilizzo risorse derivanti da alienazioni** per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, qualora l'ente presenti talune condizioni.
- **Eliminato l'obbligo per i servizi di supporto alla riscossione di iscrizione all'Albo** che avrebbe penalizzato la continuità delle attività di molte amministrazioni.

2. CONTRIBUTI PER SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E PER ALTRI INTERVENTI

- Sblocco del **Bando aree degradate** per complessivi circa 220 milioni di euro;
 - Istituzione di un fondo di **ulteriore sostegno diretto agli investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio** (850 mln. nel triennio 2018-20, di cui 150 per il 2018) che ha un ruolo complementare rispetto all'assegnazione di spazi per l'utilizzo di avanzi e ad altri interventi a contribuzione diretta. Il contributo è infatti riservato ai comuni con minore disponibilità di avanzi di bilancio e non beneficiari degli interventi del Bando periferie.
 - **Ai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché ai comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti un contributo, pari a 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2018.**
 - Aumento del contributo previsto per le **fusioni dei Comuni**; la relativa quantificazione dovrà essere commisurata al 60% (e non più al 50%) dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010. A fronte dell'incremento dei contributi per le **fusioni di comuni**, è **accresciuta la dotazione finanziaria** destinata a tale finalità per un importo pari a 10 mil.
 - **Fondo progettazione degli enti locali**, con una dotazione finanziaria di **30 milioni di euro annui** per il periodo **2018-2030**, che è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche.
 - Viene confermato per il 2018 il **contributo di 75 ml per il trasporto disabili**.
 - Risorse pari a 100 milioni annui, per i Comuni e le Città metropolitane a carico del **Fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale e regionale**, per il periodo 2019-2033, finalizzate a progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile ed all'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, in coerenza **con i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile**.
 - Per incentivare **misure di efficientamento energetico da parte degli enti locali e favorire la riduzione dei consumi elettrici per illuminazione pubblica** è messa a disposizione una **posta finanziaria pari a 288 mln di euro** con successivo decreto.
 - **Estensione della platea dei beneficiari del REI e incremento del beneficio economico**, resi possibili da un maggiore impegno finanziario. Lo stanziamento del Fondo Povertà viene incrementato di: 300 milioni nel 2018; 700 nel 2019; **783 milioni nel 2020; 755 milioni annui a decorrere dal 2021.**
- Si prevede l'elevamento dal 15 al 20% della misura minima delle risorse da attribuire agli ambiti territoriali delle regioni per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali territoriali di contrasto della povertà.

3. REGOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

- Aumento **da 700 a 900 mln. di euro del plafond di spazi verticali** nazionali disponibili per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in un quadro positivo di **prolungamento degli spazi nazionali aggiuntivi fino al 2023**. Questa misura si traduce nella conferma delle regole espansive del saldo di competenza anche oltre il 2019. A questa importante stabilizzazione di un sistema più favorevole allo sviluppo degli investimenti si sono poi aggiunti **ulteriori interventi per una migliore attribuzione degli spazi**:
 - estensione della concessione di spazi anche a fronte di investimenti gestiti da Unioni
 - il riconoscimento delle attività di progettazione tra le motivazioni di richiesta di spazi inserendo così a pieno titolo la progettazione nel perimetro delle richieste
 - la concessione di un ulteriore anno per l'affidamento dei lavori finanziabili con il Fondo pluriennale vincolato già contabilizzato,
 - inserimento di una priorità per le opere finanziate con debito e già avviate, così come già accade per l'edilizia scolastica,
 - mitigazione della condizione di completo utilizzo degli spazi aggiuntivi concessi ai fini delle ulteriori richieste per l'anno successivo: l'utilizzo richiesto si limita al 90% delle richieste e la sanzione è applicata nell'anno successivo a quello della certificazione (quindi nel secondo anno successivo a quello di mancata completa utilizzazione).
- E' prevista, per gli anni 2018 e 2019, l'assegnazione agli enti locali di spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui, di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro destinati all'impiantistica sportiva.

È infine positivo l'intervento di semplificazione sui documenti allegati al bilancio di previsione, che – in particolare – elimina l'obbligo di dimostrazione del rispetto del saldo di competenza in occasione di ciascuna variazione di bilancio.

4. PICCOLI COMUNI

- **Il fondo per i piccoli Comuni aumentato di 10mln di euro a decorrere dal 2018 (il totale passa da 100 a 160mln.).**
- **Sul turn over del personale dei piccoli comuni,** è stato ampliato il campo di applicazione (fino a 5.000 abitanti) delle norme di facilitazione alla sostituzione del personale cessato portando la percentuale di copertura al 100% per tutti i comuni sino a 5 mila abitanti pur vincolata al rispetto del rapporto del 24% tra spesa di personale e complesso dell'entrata corrente.
- **Proroga al 31 dicembre 2018 dell'obbligo di gestione associata** di tutte le funzioni fondamentali.
- **Semplificazione** del DUP per i Comuni fino a 5mila abitanti.

5. PERSONALE

- Viene chiarito che rientrano nelle spese di investimento gli **incentivi per funzioni tecniche.**
- Deroga al tetto per il lavoro flessibile per **effettuare assunzioni per il personale adibito ai servizi sociali al fine di rafforzare l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà**
- Viene **prorogata al 1 gennaio 2019 la possibilità di utilizzare contratti di collaborazione coordinata e continuativa.**

APPLICAZIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018

- **Tributi:** anche per il 2018 sono esentate le abitazioni principali dall'applicazione della Tasi, tranne che quelle di lusso (categorie A/1, A/8 e A/9). Sono rimaste le modifiche apportate anche per i comodati tra parenti entro il primo grado e sull'IMU relativamente agli "imbullonati" ed ai terreni agricoli. Previste le misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente dall'attuazione del nuovo sistema di esenzione per le abitazioni principali ed i terreni agricoli mediante l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale.

La disposizione per cui non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe, ad eccezione della Tari vale anche per il 2018, così come si è rimasta applicabile la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e limitatamente agli immobili non esentati.

- **Fondo di solidarietà comunale:** Il fondo incorpora il mancato gettito di IMU e Tasi. Il fondo sarà ancora alimentato con una quota della propria Imu trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Nel caso specifico del Comune di Bressana Bottarone ha comportato una riduzione del Fondo di solidarietà comunale da €.752.344,60 (anno 2013) a €. 450.589,00 (anno 2016), €. 434.895,00 nel 2017 e di €. 430.186,37 per il 2018. L'importo per alimentare il Fondo, assicurata attraverso una quota dell'IMU di spettanza comunale è pari a €. 113.829,77.

- **Anticipazione di cassa:** per evitare crisi di liquidità si è disposto che, a decorrere dall'anno 2016, i comuni riceveranno dallo Stato, entro il 31 marzo, un acconto di cassa pari all'8% delle risorse di riferimento pubblicate dal Ministero dell'Interno, da recuperare sull'IMU che verrà riscossa con la rata di giugno.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la Legge di Stabilità ha fissato uno stanziamento minimo del 55% di accantonamento per il 2016, del 70% per il 2017 e dell'87% per il 2018, percentuale che aumenterà al 85% nel 2019 per arrivare al 2010 col 95%.

- **Proventi derivanti dai permessi a costruire:** a partire dal 1 gennaio 2018 tornano – senza più limitazioni temporali – a essere vincolati esclusivamente per realizzazione e manutenzione opere di urbanizzazione, risanamento edifici, interventi di riuso, demolizione costruzione abusive, acquisizione e realizzazioni aree verdi, tutela e riqualificazione dell'ambiente, interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Valutazione della situazione socio economica di Bressana Bottarone

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

IL TERRITORIO COMUNALE

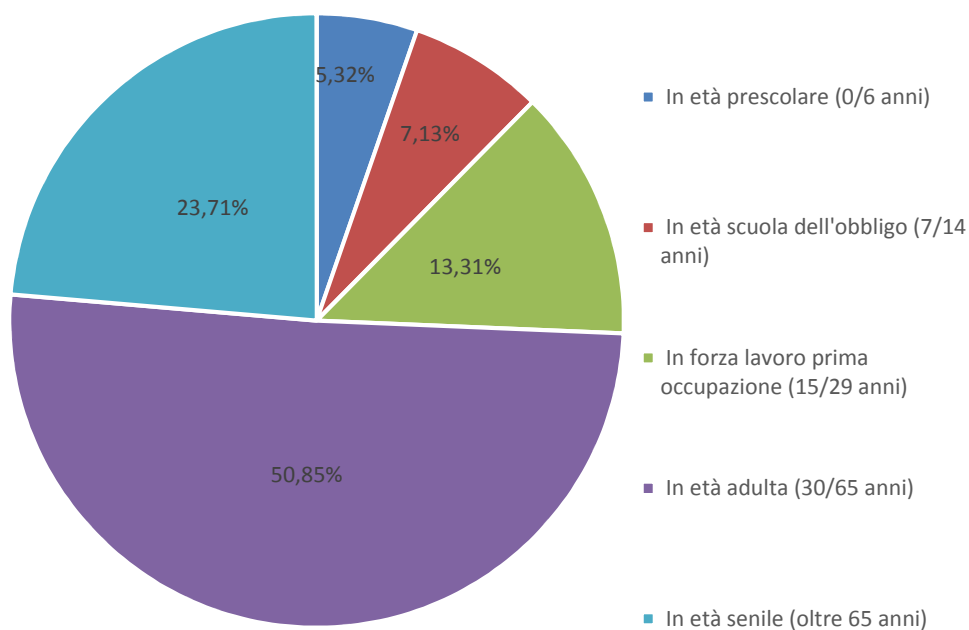
Superficie in Kmq		13,05	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
Torrente Coppa e reticolo minore	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	6,00
	* Provinciali	Km.	0
	* Comunali	Km.	20,00
	* Vicinali	Km.	2,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* PGT adottato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 29.09.2011
* PGT approvato	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 30.04.2012
* Programma di fabbricazione	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <div><div>X</div></div>	No <div></div>	DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 23.04.1992
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Artigianali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
* Commerciali	Si <div></div>	No <div>X</div>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <div></div>	No <div>X</div>	

LA POPOLAZIONE

L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica

Popolazione legale all'ultimo censimento		3.535
POPOLAZIONE AL 30 GIUGNO 2017	n.	3499
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	198
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	248
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n.	470
In età adulta (30/65 anni)	n.	1761
In età senile (oltre 65 anni)	n.	827
POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	n.	3479
Nati	n. 29	
Deceduti	n. 39	
	saldo naturale	n. -10
Immigrati	n. 150	
Emigrati	n. 174	
	saldo migratorio	n. -24
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	185
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	248
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n.	463
In età adulta (30/65 anni)	n.	1769
In età senile (oltre 65 anni)	n.	825



ECONOMIA INSEDIATA

L'economia risulta essere costituita da attività agricole con piccola mano d'opera, un allevamento di bestiame, attività artigianali e logistiche.

Vi è la presenza di piccolo commercio e attività di servizi, un supermercato, una farmacia e una parafarmacia.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate e relativi alle spese, con riferimento alle gestioni passate del 2014 e 2015 e si riportano i dati del 2016 in una tabella separata in quanto è stata modificata la tabella degli indicatori con il nuovo sistema contabile.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
		2014	2015	
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	97,216	98,414	
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	60,798	49,229	
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	781,70	966,02	
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	488,87	483,22	
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	13,12	5,70	
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	0,39	0,40	
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	34,097	50,153	
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	27,627	22,288	
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	57,97	34,62	
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	72,508	50,358	
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote ammor. nto mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}} \times 100$	22,721	20,216	
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}} \times 100$	80,455	75,461	
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	1,039	1,172	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	8,31	5,82	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	73,03	82,84	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.544,48	1.569,97	
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,421	0,425	

INDICATORI SINTETICI - RENDICONTO ESERCIZIO 2016

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	19,56 %
2 Entrate correnti		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	105,82 %

2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	101,65 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	89,92 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,37 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	51,60 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	50,27 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	42,25 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	41,16 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,51 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,68 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,55 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	183,28
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	19,33 %

6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,15 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	30,01 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	311,40
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	311,40
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	512,24 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	146,80 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui passivi titolo 2 al 31 dicembre	22,84 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	108,72 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %

	stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie		
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	80,63 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	76,39 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	97,64 %

L'INDICE DI VIRTUOSITÀ

All'inizio dell'anno sono stati pubblicati gli Indici Sintetici di Virtuosità (ISV) elaborati da Regione Lombardia insieme ad ANCI Lombardia.

La Lombardia è l'unica regione in cui si sono elaborati questi strumenti. Per elaborarli si sono presi a riferimento i certificati di Conto consuntivo dei Comuni lombardi dell'ultimo triennio disponibile. Per elaborare gli ISV sono stati analizzati i bilanci del triennio 2012-2014.

Complessivamente gli indici dimostrano una buona situazione dei bilanci dei Comuni lombardi. Sono migliorati negli ultimi due anni tutti gli Indici relativi all'equilibrio di parte corrente mentre sono peggiorati gli Indici relativi agli investimenti e ai pagamenti. Ciò è dovuto a gli effetti del Patto di stabilità che ha depresso la capacità di investimento dei Comuni e che è stato sostituito dal saldo di competenza solo nel 2016. L'Indice Sintetico di Virtuosità viene calcolato per tutti i Comuni lombardi ad eccezione di quelli che non hanno presentato il Certificato del Consuntivo in uno dei tre anni del triennio considerato. Sono inoltre esclusi dalla graduatoria quei Comuni che sono in dissesto o che hanno attivato la procedura di riequilibrio pluriennale. Dal 2014, primo anno in cui questa fattispecie si presenta in Lombardia, vengono anche esclusi i Comuni in cui è stato sciolto il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 143 del TUEL. Analogo trattamento è riservato ai Comuni che hanno presentato una situazione di deficit strutturale in tutti gli anni del triennio 2012-2014. Ai Comuni che entro il 31 dicembre 2013 non avevano adottato il PGT e che alla data del 31 dicembre 2015 non avevano ancora approvato lo stesso PGT è stata applicata una penalità, mentre sono state assegnate premialità ai Comuni nati da fusione o che gestiscono i servizi in Unione, alla migliore iniziativa di programmazione territoriale e urbanistica a seguito dell'adozione di un bando regionale, ai Comuni con molti city users.

La graduatoria finale non è una classifica di un concorso, ma frutto di elaborazioni che indicano una situazione in cui si trova un Comune rispetto agli altri della propria regione.

Rispetto agli anni precedenti, nell'ISV 2016 continuano a registrarsi variazioni, talvolta anche significative, nei punteggi ottenuti da un Comune tra un'edizione e quella successiva. Ciò è in parte dovuto al metodo di confronto tra pari, che non guarda alle variazioni del singolo ente nel tempo, ma confronta i risultati del periodo in esame dei diversi Comuni per classe demografica omogenea.

Si sottolinea come la normalizzazione statistica che viene applicata comporta che ci possono essere cambiamenti nella posizione finale di un Comune anche a fronte di valori degli ISV non mutati. La variazione di posizione nella classifica, dunque, è imputabile non solo alla performance registrata dal singolo comune ma anche dall'andamento degli indicatori registrati dagli altri comuni. Bressana si attesta su un indice pari al 71,75.

SeS- Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, sono quindi analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Strutture e beni pubblici

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
Scuole n. elementari 173	189 posti n. (di cui 155 residenti)				192 (di cui 157 residenti)				195 (di cui 159 residenti)				197 (di cui 161 residenti)			
Scuole n. medie 88	110 posti n. (di cui 103 residenti)				99 (di cui 88 residenti)				99 (di cui 84 residenti)				99 (di cui 84 residenti)			
Rete fognaria in Km																
- mista	22,50				23,50				23,50				23,50			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	14,50				15,50				15,50				15,50			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n. 5				n. 6				n. 6				n. 6			
	Mq. 22.000,00				Mq. 29.000,00				Mq. 29.000,00				Mq. 29.000,00			
Punti luce illuminazione pubblica	n. 740				n. 760				n. 770				n. 770			
Rete gas in Km	28,00				28,00				28,00				28,00			
Raccolta rifiuti in quintali	16.000,00				16.500,00				16.000,00				15.500,00			
- raccolta differenziata	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n. 3				n. 3				n. 3				n. 3			
Veicoli	n. 9				n. 9				n. 9				n. 9			
Personal computer	n. 26				n. 27				n. 27				n. 27			

EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Denominazione	Ubicazione	Anno di edificazione	Superficie utile	Descrizione
Municipio	Piazza Marconi	1936-37	Mq. 890	Presso il municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consigliare, la biblioteca e le sedi dell'Anpi e dell'Auser.
Scuola Elementare	Piazza Marconi	1920 e 1998	Mq. 734	La scuola comprende solo l'edificio scolastico nel 1998 costruita l'ala nuova.
Scuola Media	Via Galilei	1987	Mq. 2.778	La scuola media comprende l'edificio scolastico e una palestra a uso misto
Centro Sportivo	Piazza Marconi retro	1985 e 2006	Mq. 16.942	Comprende campo da calcio regolamentare, campo bocciodromo, struttura pallone per attività calcetto e tennis in convenzione con terzi
Ex scuola Bottarone	Via Dante	1972	Mq. 1.478	Utilizzata come ambulatorio medico, ludoteca, sala associazionismo e chiesa
Case comunali -ERP	Via Roma 27	1985	Mq. 180	Case popolari 4 gestite dall'Aler
Case comunali -ERP	Via Roma 2	1993	Mq. 279	Case popolari 4 gestite dall'Aler ristrutturazione su ex comune di Argine
Ex Caserma	Via 4 novembre	1964	Mq. 490	Inutilizzata
Ambulatorio Argine	Via Roma 27	1985	35	Utilizzata da un medico
Edificio ex ASL	Piazza Marconi retro		Mq. 1.444	Utilizzata come ambulatorio medico, dal 2016 anche come sala associazioni e azioni di volontariato

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI, SERVIZIO INTEGRATO AMBIENTALE

Servizio Idrico integrato

L'acquedotto è ubicato nel territorio del comune limitrofo di Pinarolo Po e serve la maggioranza della popolazione bressanese, la frazione Bottarone viene approvvigionata invece dal pozzo di Castelletto di Branduzzo. Non tutto il territorio è servito dalla rete di fognatura e le acque reflue vengono depurate dal Depuratore comunale e da 3 fosse Inhmoff.

Sono previste per gli anni 2017-2020 modifiche alle strutture sopra descritte: il Piano Industriale di Pavia Acque prevede l'intervento per circa 1.900.000 euro da destinare sia al raddoppio del depuratore sia alla dismissione delle fosse Inhmoff oltre che alla costruzione di un nuovo pozzo.

Illuminazione pubblica

Sono presenti sul territorio comunale 740 punti luce dell'illuminazione pubblica di cui 530 di proprietà di Enel Sole.

Telefonia, fibra ottica e banda larga

Nel 2017 è stata sottoscritta la convenzione con la società INFRATEL aggiudicataria del contratto statale per la banda larga: è prevista la sua attuazione nel triennio 2018-2020.

Interventi per la sostituzione del normale canale telefonico con la fibra ottica sono in corso di conclusione.

Servizio integrato ambientale

Nel Comune da luglio 2016 la raccolta differenziata spinta porta a porta è stata estesa a carta, plastica dopo l'avvio nel mese di ottobre 2015 per le frazioni umida e secca, mentre il vetro viene, ancora oggi, conferito nelle campane. La raccolta del verde porta a porta è stata estesa su tutto il territorio a partire dai primi giorni di luglio 2016. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Bressana Bottarone dispone oltre ai personal computer di 2 server.

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore 2017	2017	2018	2019	2020
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Mista	Istituto Comprensivo	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Esterna	Pavia Acque	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Esterna	A.C. Bressana e associazione DSA	Si	Si	Si	Si
Mensa scolastiche	Esterna	Coop. Rosa dei Venti	Si	Si	Si	Si
Igiene urbana	Affidamento in house	Broni Stradella Spa	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Esterna	C.M.E. in attesa di project financing	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Esterna	Ditta Samef	Si	Si	Si	Si

Società e enti partecipati

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale	Valore patrimonio netto	Valore attribuito nel conto del patrimonio	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	ASM VOGHERA SPA	D	0,0045	4.400.000,00	76.354.244,00	0,00	2015	1.537.789,00
2	BRONI-STRADELLA SPA	D	0,03	4.301.288,00	5.669.237,00	0,00	2016	204.242,00

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenziano di seguito gli indirizzi generali delle società controllate e partecipate.

ASM Voghera SOT di Pavia Acque azienda consortile

Le attività svolte dalla società sono le seguenti:

- Servizio idrico integrato;
- Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione);
- Investimenti sul territorio;

BRONI STRADELLA SPA

La società ha per oggetto le attività di gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana con l'obiettivo di assicurare, ove possibile in forma associata, le specifiche esigenze delle realtà territoriali rappresentate dagli enti locali soci, di massimizzare l'integrazione dei servizi e di contenere quanto più possibile le tariffe.

A dicembre 2017 è avvenuta la fusione per incorporazione con le società Broni Stradella Pubblica e ACAOP.

Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

ANNO 2014		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014		=====	=====	2.537.835,33
RISCOSSIONI		615.517,66	2.285.767,59	2.901.285,25
PAGAMENTI		903.454,82	2.282.050,83	3.185.505,65
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				2.253.614,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre				
DIFFERENZA				2.253.614,93
RESIDUI ATTIVI		203.348,83	874.042,20	1.077.391,03
RESIDUI PASSIVI		85.288,25	753.290,91	838.579,16
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale				
DIFFERENZA				238.811,87
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			2.492.426,80
RISULTATO	- Fondi vincolati			17.444,84
DI	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			1.489.708,32
AMMINISTRAZIONE	- Fondi di ammortamento			
	- Fondi non vincolati			985.273,64

ANNO 2015		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				2.253.614,93
RISCOSSIONI	(+)	767.608,05	2.248.428,42	3.016.036,47
PAGAMENTI	(-)	575.687,76	2.633.739,97	3.209.427,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.060.223,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.060.223,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	266.231,79	1.728.156,70	1.994.388,49
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.441,92	723.896,71	748.338,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.974,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			907.255,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			2.362.043,59
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				203.182,86
Fondo indennità' fine mandato sindaco				3.118,21
Fondo diritti di rogito Segretario comunale				6.297,33
Totale parte accantonata (B)				212.598,40
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.629.729,52
Vincoli derivanti da trasferimenti				68.721,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.698.450,90
Totale parte destinata agli investimenti (D)				62.111,58
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				388.882,71

ANNO 2016		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016				2.060.223,67
RISCOSSIONI	(+)	1.026.384,85	2.353.929,21	3.380.314,06
PAGAMENTI	(-)	580.112,28	3.582.175,42	4.162.287,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.278.250,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.278.250,03
RESIDUI ATTIVI	(+)	959.142,60	1.933.635,02	2.892.777,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.408,46	612.453,34	666.861,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			51.446,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			3.452.719,64
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				650.710,06
Fondo indennità' fine mandato sindaca				5.071,21
Fondo rinnovi contrattuali e diritti di rogito				8.534,33
Totale parte accantonata (B)				664.315,60
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.171.829,73
Vincoli derivanti da trasferimenti				68.721,38
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				1.240.551,11
Totale parte destinata agli investimenti (D)				85.779,36
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.462.073,57

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2016.

FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi.

FONTI DI FINANZIAMENTO

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.705.290,86	2.123.459,69	2.201.592,55	2.080.698,00	2.080.698,00	2.080.698,00	-5,491
Contributi e trasferimenti correnti	54.925,61	114.023,32	98.933,05	66.069,00	66.069,00	66.069,00	-33,218
Extratributarie	1.703.783,97	1.518.923,23	1.562.349,26	1.332.015,00	1.318.137,00	1.318.137,00	-14,742
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.464.000,44	3.756.406,24	3.862.874,86	3.478.782,00	3.464.904,00	3.464.904,00	-9,943
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	65.650,92	36.974,46	51.446,21	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.529.651,36	3.793.380,70	3.914.321,07	3.478.782,00	3.464.904,00	3.464.904,00	-11,126
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	114.147,89	68.919,49	447.000,00	567.784,00	71.000,00	71.000,00	27,021
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	150.918,01	907.255,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	265.065,90	976.174,97	447.000,00	567.784,00	71.000,00	71.000,00	27,021
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	866.000,00	939.101,00	939.101,00	939.101,00	8,441
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	866.000,00	939.101,00	939.101,00	939.101,00	8,441
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.794.717,26	4.769.555,67	5.227.321,07	4.985.667,00	4.475.005,00	4.475.005,00	-4,622

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE					% scostamento
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.530.908,25	1.523.323,02	3.023.772,56	3.207.012,04	6,059
Contributi e trasferimenti correnti	68.113,90	71.966,76	173.134,81	95.521,33	- 44,828
Extratributarie	842.749,22	1.256.528,78	3.038.089,85	2.279.966,15	- 24,953
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.441.771,37	2.851.818,56	6.234.997,22	5.582.499,52	- 10,465
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.441.771,37	2.851.818,56	6.234.997,22	5.582.499,52	- 10,465
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	176.342,37	66.757,00	448.879,11	573.818,07	27,833
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	176.342,37	66.757,00	448.879,11	573.818,07	27,833
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	866.000,00	0,00	-100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	866.000,00	0,00	-100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.618.113,74	2.918.575,56	7.549.876,33	6.156.317,59	- 18,458

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	114.147,89	68.919,49	447.000,00	567.784,00	71.000,00	71.000,00	27,021
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	114.147,89	68.919,49	447.000,00	567.784,00	71.000,00	71.000,00	27,021

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	176.342,37	66.757,00	448.879,11	573.818,07	27,833
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	176.342,37	66.757,00	448.879,11	573.818,07	27,833

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del Pareggio di Bilancio e con i vincoli di Finanza pubblica

Il Comune di Bressana Bottarone ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013, 2014 e nel 2015. Il nuovo sistema di Pareggio di Bilancio è stato utilizzato dal 2016.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, anche le tabelle a seguire danno indicazioni su come ci si può muovere all'interno della nuova contabilità locale.

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		989.624,23			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.478.782,00 0,00	3.464.904,00 0,00	3.464.904,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.220.461,00 0,00 529.014,00	3.217.559,00 0,00 599.549,00	3.217.559,00 0,00 670.084,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		3.400,00	3.400,00	3.400,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		10.976,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			243.945,00	243.945,00	243.945,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		247.345,00	247.345,00	247.345,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			-3.400,00	-3.400,00	-3.400,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		567.784,00	71.000,00	71.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		247.345,00	247.345,00	247.345,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		815.129,00	318.345,00	318.345,00
			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		3.400,00	3.400,00	3.400,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			3.400,00	3.400,00	3.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			-3.400,00	-3.400,00	-3.400,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-3.400,00	-3.400,00	-3.400,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi	401,00	0,00	0,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	401,00	0,00	0,00

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	3.756.406,24	3.862.874,86	3.478.782,00

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,010	0,000	0,000

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	989.624,23								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.207.012,04	2.080.698,00	2.080.698,00	2.080.698,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.341.169,91	3.220.461,00 0,00	3.217.559,00 0,00	3.217.559,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.521,33	66.069,00	66.069,00	66.069,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.279.966,15	1.332.015,00	1.318.137,00	1.318.137,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	573.818,07	567.784,00	71.000,00	71.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.164.794,18	815.129,00 0,00	318.345,00 0,00	318.345,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.156.317,59	4.046.566,00	3.535.904,00	3.535.904,00	Totale spese finali	4.505.964,09	4.035.590,00	3.535.904,00	3.535.904,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	10.976,00 0,00	10.976,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	939.101,00	939.101,00	939.101,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		939.101,00	939.101,00	939.101,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	663.360,81	646.300,00	646.300,00	646.300,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	705.425,05	646.300,00	646.300,00	646.300,00
Totale titoli	6.819.678,40	5.631.967,00	5.121.305,00	5.121.305,00	Totale titoli	5.222.365,14	5.631.967,00	5.121.305,00	5.121.305,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.809.302,63	5.631.967,00	5.121.305,00	5.121.305,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.222.365,14	5.631.967,00	5.121.305,00	5.121.305,00
Fondo di cassa finale presunto	2.586.937,49								

SEZIONE OPERATIVA

SeO- Valutazione dei mezzi finanziari

Considerato che la legge di Stabilità ha imposto il blocco delle aliquote dei tributi locali ad eccezione delle TARI anche per l'anno 2018, l'Amministrazione continua a scegliere politiche tariffarie incentrate sul recupero dell'insoluto, che in questi ultimi anni è aumentato notevolmente, considerando tutte le possibilità – dall'avviso bonario all'ingiunzione al pignoramento nei casi più estremi di mancata volontà di adempiere all'obbligo - e sul miglioramento della banca dati dei tributi.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, principalmente derivanti dalle infrazioni al Codice della strada, vi è da considerare, come già dal 2016, l'importo di tali entrate è costituito in parte dalle notifiche dell'anno e in parte dagli accertamenti derivanti dagli anni precedenti, così come indicato dalle nuove regole di bilancio. Il 2018 sarà l'ultimo anno che vedrà l'inserimento di questi ultimi nelle previsioni di bilancio, riportando tutto a residuo.

Per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale si tratta di arrivare a una copertura adeguata pur nell'ottica dei principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

SeO- Definizione degli obiettivi operativi

L'ente pianifica l'attività e formalizza le scelte nel documento di programmazione, documento che nasce dal programma politico dell'amministrazione, dove sono indicati gli obiettivi futuri e le risorse necessarie. Obiettivi e risorse delineano, dunque, l'attività di gestione dell'ente.

Programma di mandato 2014-2019

Di seguito alcune delle linee tracciate nel programma di mandato.

UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

- Diminuzione del consumo di suolo con la riqualificazione di case sfitte, del *non finito* e delle aree dismesse anche mediante riduzioni degli oneri urbanistici e accogliendo, ad esempio, le richieste per la ritrasformazione da terreno edificabile ad agricolo.
- Nessuna periferia, nessun paese nel paese: coinvolgimento dei commercianti e delle attività su tutto il territorio comunale per realizzare nuove manifestazioni; pianificazione delle riqualificazioni a partire dalle manutenzioni del verde.
- Questione della viabilità: pianificazione di una nuova viabilità comunale nel suo insieme, progettazione di nuovi parcheggi e di piste ciclabili, non tralasciando la questione delle disabilità fisiche.
- Rete idrica e fognaria: sul territorio è presente un depuratore - sotto infrazione europea per mancanze tecniche - che deve essere monitorato e potenziato, oltre a zone senza sistema fognario; la qualità dell'acqua crea problemi alle condutture e tubature. I primi atti dell'amministrazione hanno permesso di concordare un piano di riqualificazione delle stesse nei prossimi anni con un investimento da parte del gestore unico di circa un milione e novecentomila euro.
- La raccolta differenziata dei rifiuti è obiettivo prioritario: per arrivare all'obiettivo del 65% dal modesto 27% di partenza si attiverà il sistema porta a porta.

L'UNIONE FA LA DIFFERENZA

- La legge ha imposto, e poi bloccato, un modello collaborativo tra i comuni con meno di 5000 abitanti: l'attenzione legislativa è volta, oggi, all'incentivazione delle fusioni senza però un disegno aggregativo univoco. La volontà dell'Ente è stata, sin dall'inizio, quella di tramutare questa imposizione in una virtù. Non mera aggregazione del personale ma un progetto che comprenda l'analisi dei bisogni, dalle strutture scolastiche a quelle di svago, per lo sport, e che abbia come principale obiettivo il bene dei cittadini tutti, anche se non di facile applicazione nel variegato mondo normativo in continua evoluzione.

UNO SVILUPPO INNOVATIVO SOCIO-CULTURALE

- Offrire strumenti capaci di aiutare la persona a migliorare la qualità della propria vita e non creare nuove forme di assistenzialismo: per ottenere questo si è operato per dare soluzioni specifiche a ciascuna situazione e se da un lato questo ha significato un aumento delle risorse da impegnare, dall'altro si è cominciato a definire interventi risolutivi per accompagnare positivamente le persone in situazione di fragilità.
- Una cultura dell'integrazione nel rispetto dei doveri di ciascuno e una cultura della solidarietà.
- Spazi pubblici, aperti e utilizzabili, dove socializzare per giovani e meno giovani, per un paese a misura di bambino, giovane, uomo, donna, disabile e anziano, una comunità diversa e viva: apertura di alcuni spazi nelle frazioni per allargare la base dei fruitori delle nuove attività culturali dedicate soprattutto alla fascia dei più giovani, grazie anche all'intervento di volontari.
- Assicurato il sostegno alle iniziative di associazioni che operano nei diversi settori dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, dello sport, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.
- Maggior controllo e una maggior presenza della Polizia locale.

IL GOVERNO PARTECIPATO DELL'ENTE LOCALE

- Coinvolgere i cittadini nei processi decisionali sin dalle fasi iniziali e costruire dei percorsi partecipativi avviati su iniziativa dei cittadini e delle associazioni. Presentare e rendicontare i bilanci in forma semplificata ai cittadini.

Indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale

Stato di attuazione dei programmi 2014-2017

La programmazione 2018-2020

In questa sezione vengono riportati, come evidenziato nel sottotitolo, sia lo stato di attuazione dei programmi di mandato sino alla fine del 2017 – in corsivo, gli interventi previsti nella programmazione triennale 2018-2020.

LA STRATEGIA “RIFIUTI ZERO”:

Dopo l'avvio a fine 2015 del sistema porta a porta per umido e indifferenziato, dalla metà del 2016 sono state aggiunte anche le frazioni carta e plastica e verde: il sistema prevede una raccolta settimanale per queste ultime mentre per le altre rimane bisettimanale.

Il 2017 è dunque stato il primo anno a regime e dove la raccolta della frazione indifferenziata è stata mantenuta a bisettimanale, nonostante la diminuzione del quantitativo di produzione, considerandola come agevolazione per coloro che hanno bambini piccoli o problemi relativi all'invecchiamento (pannolini o pannoloni). Si rimarca la crescita in percentuale, in questo breve periodo, dal 26,27% del 2013 all'attuale 60%. Avviato l'iter amministrativo per l'acquisto di un o più contenitori per il nuovo intervento a carattere ambientale ovvero la raccolta degli oli da cucina.

Il progetto mira a modificare la cattiva abitudine di buttare nel lavandino l'olio usato, prodotto con la frittura o contenuto nei vasetti dei sott'oli o dei condimenti che provoca un doppio lavoro di depurazione e un incremento di sostanze inquinanti nel sistema ambiente.

Nel periodo 2018-2019 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Incrementare sempre di più la raccolta differenziata attraverso incontri periodici e con una informazione incisiva anche nelle scuole
- Dare spazi, luoghi e pubblicità a mercatini del baratto e/o regalo in modo da incentivare le politiche del riuso.
- Ricercare contributi per la sistemazione del centro raccolta e introdurre migliorie nella modalità di accesso.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE:

I primi interventi dall'inizio del mandato sono stati dedicati al Torrente Coppa con la messa in sicurezza di un tratto di argine e dell'attivazione di una Conferenza di servizio che ha portato ad un miglioramento della ecoqualità dello stesso. Sono poi state inviate le richieste all'ATO Acqua per individuare le priorità di intervento sul sistema idrico integrato: nel Piano Industriale 2016-2019 sono previsti interventi per circa due milioni di euro.

Ampia attenzione alle zone verdi del paese e al patrimonio arboreo: tra gli interventi, oltre a un piano biennale di potatura e sostituzione, anche la permuta di aree da destinare a parco per oltre settemila metri quadri.

Nel corso degli anni gli interventi manutentivi sono stati riservati anche alle rogge che attraversano il nostro territorio in modo da prevenire, il più possibile, gli allagamenti di terreni e abitazioni.

Tra il 2015 e il 2016 si sono effettuati interventi sugli edifici pubblici, palestra e cimiteri, per bonificarli dall'amianto ed è stata avviata l'indagine sugli immobili privati: nel 2016, come da norma regionale, si è provveduto ad un'indagine di mercato per individuare ditte specializzate in questo settore da comunicare ai cittadini.

E' stato avviato anche il percorso di acquisizione dei pali dell'illuminazione pubblica, passaggio fondamentale per la messa a gara dell'intera gestione per incrementare il risparmio energetico degli edifici pubblici e abbassare l'inquinamento luminoso con il passaggio a led di tutta l'illuminazione pubblica su strada. Nell'autunno 2017 è pervenuta la disponibilità a cedere i suddetti da parte di Enel Sole per un prezzo considerato equo. Su tale importo e sulla base della spesa precedente nel 2018 si potrà avviare la ricerca di un partner privato atto a soddisfare le nuove esigenze sia dal punto di vista ambientale, sia da quello della connettività.

Nel 2018 vi sono da concludere gli interventi quali:

- Incrementare l'arredo urbano con cestini anche per la raccolta delle deiezioni canine.
- Ulteriore avanzamento nell'azione per la rimozione dell'amianto con il controllo sulle azioni intraprese dai privati.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Monitorare l'attuazione del Piano Industriale di Pavia Acque per il miglioramento della rete idrica e di approvvigionamento dell'acqua: raddoppio del depuratore, dismissioni fosse Imhoff, potenziamento fognatura via I maggio, potenziamento impianto di potabilizzazione e nuovo pozzo acquedotto, stazioni di sollevamento.
- Studiare un piano per inserire barriere fonoassorbenti verdi nelle zone a maggior inquinamento acustico quali zona Fassati e la ex scuola di Bottarone.
- Proseguire nella manutenzione dei parchi gioco e nella rivisitazione di alcune aree verdi.
- Realizzare il bosco parco natura in un'ansa del torrente Coppa migliorando la qualità e il capitale ambientale del nostro paese. Già a fine 2017 si è avviata la progettazione per inserire nell'albo regionale di compensazione l'intera area, procedura che può permettere l'intervento di società private nella realizzazione dello stesso. Saranno presi accorgimenti di riqualifica anche per i terreni vicini alle stazioni ferroviarie.
- Studiare la fattibilità di un incremento della zona umida della garzaia con estensione della stessa in accordo con la Provincia.

FAVORIRE UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

E' stata riaperta la piazza comunale per migliorare sia la circolazione veicolare sia ampliare la disponibilità di parcheggi nella zona centrale così come sono state intraprese le attività di ricognizione per acquisire strade private e nuove aree di sosta.

Nel 2016 si è ottenuto il declassamento delle strade provinciali che attraversavano il centro abitato e iniziato il lavoro di riqualificazione delle stesse: via Depretis è stata la prima su cui si è intervenuto anche con l'inserimento di attraversamenti pedonali rialzati per ottenere sia una maggior sicurezza dei pedoni sia un rallentamento della velocità. Nel 2016 si è iniziato con il primo tratto della rete ciclabile con circa un chilometro a lato di Viale della Resistenza, inserendo anche, per la prima volta, un'illuminazione pubblica atta a soddisfare sia i fruitori della pista ciclabile sia a garantire più sicurezza lungo il viale. Con l'occasione si è provveduto a mettere in sicurezza anche i pioppi neri del viale, potando i rami marcescenti e abbattendo le piante più pericolose.

Gli incontri con urbanisti per il piano del traffico non hanno evidenziato al momento la possibilità di elaborare un piano che dia soluzioni fattibili diverse da quelle intraprese dall'Amministrazione: avvio del procedimento per l'acquisizione di via Rossina e nuovi parcheggi laterali.

Tra la fine del 2016 e giugno 2017 i progetti per la definizione del parcheggio di via 5 Martiri e la realizzazione di via Rossina hanno subito qualche rallentamento a causa delle nuove procedure sia di indizione di gare sia per il nuovo iter burocratico per l'acquisizione delle aree. I progetti di fattibilità sono stati, in ogni caso, predisposti e vi è l'accordo con Pavia Acque per i lavori relativi a fognatura e acquedotto su via Rossina.

Ciò ha comportato lo slittamento delle opere del primo lotto di via Rossina con la decisione di indirizzare gli investimenti su un'altra via da mantenere.

Negli ultimi mesi del 2017 sono state avviate le gare sui due progetti, ovvero il parcheggio di via 5 Martiri e l'asfaltatura con inserimento di attraversamenti pedonali rialzati per rallentare la velocità su via IV novembre, che vedranno il termine dei lavori entro la primavera 2018.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Continuare ad attuare il piano di manutenzione straordinaria o riqualificazione delle strade urbane.
- Continuare con gli interventi per lo snellimento del traffico veicolare, mediante l'individuazione e la creazione di percorsi ciclo-pedonali diffusi, interconnessi e ramificati sul territorio e, dove non fosse possibile, l'istituzione di ulteriori "ZONE 30" rendendo la circolazione di pedoni e ciclisti la più sicura, così da favorire il sistema commerciale e realizzare luoghi di frequentazione sociale e culturale.
- Incrementare i parcheggi adiacenti la via principale e migliorare la sosta nelle vicinanze delle stazioni.
- Insieme ai comuni limitrofi creare un itinerario di interesse paesaggistico, culturale e storico, anche cicloturistico, collegando i luoghi storici, quelli di archeologia industriale e i monumenti per favorire, oltre la conoscenza del proprio territorio, anche una rivitalizzazione dello stesso.
- Sperimentare un progetto Pedibus sia in ore mattutine che pomeridiane, con il trasporto dei bambini direttamente alle attività quali la ludoteca, l'oratorio, il centro sportivo.

LO SVILUPPO ECONOMICO:

Al fine di sostenere il commercio locale nel 2016 si è introdotta nel regolamento una riduzione della componente variabile della Tari per le nuove aperture di piccoli negozi sotto i 100 MQ non alimentari e non bar/tabacchi/ricevitorie nell'ordine del 50% il primo anno, 30% il secondo anno, 15% il terzo anno.

Nel 2016 è stato definito un nuovo regolamento per le manifestazioni riguardante le tipologie di permessi e l'inquinamento acustico che semplifica gli adempimenti burocratici.

Negli anni si è intensificato il rapporto con la Pro Loco, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per promuovere le iniziative a 360 gradi in paese, e motore di aggregazione anche per i commercianti.

Inoltre si sta verificando anche un'immissione di vivacità sia con serate a tema enogastronomico sia con la nascita di B&B locali.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'economia locale, articolata nei vari settori di sviluppo: artigianato, agricoltura e commercio, va inquadrata nel contesto territoriale oltrepadano. L'attività commerciale è alla base dell'economia di un paese, da lavoro e consente di mantenere la ricchezza sul territorio anziché disperderla altrove. Le attività commerciali rendono vivo un territorio, creano legami e stili di vita sostenibili, educano all'autonomia e permettono a chi non ha l'automobile di non dipendere da altri.

- Per facilitare la creazione di posti di lavoro ci impegneremo a favorire le condizioni affinché si sviluppino imprenditorialità e attività artigianali.
- Occorre promuovere il "Prodotto-Locale" – negozi o prodotti - facendo leva sui punti di forza che sono caratteristici del territorio. Va prestata attenzione alle esperienze aggregative a livello locale, sia per quanto riguarda i produttori (con particolare attenzione ai prodotti di qualità e biologici e alla loro commercializzazione) sia in riferimento ai consumatori e all'esperienza dei Gruppi di Acquisto Solidali. Valuteremo, assieme alle associazioni interessate, come il Comune possa supportare lo scambio di beni e servizi su scala locale attraverso strumenti dedicati.

PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE:

Ripensare i Servizi Sociali in un'ottica di potenziamento, alla luce anche dell'incremento delle richieste diversificate di aiuto rivolte al Comune, riorganizzare e valorizzare la struttura dei Servizi Sociali. Per questo, nel 2016 attraverso la predisposizione di un questionario over 65 – a cui ha risposto oltre il 30% dei cittadini interessati - si è arrivati ad avere una mappatura dei bisogni aggregando i dati sulla tipologia di interventi, la quantità degli interventi e delle persone seguite e l'entità economica degli stessi divisa per tipologia per meglio programmare gli interventi.

Importante la nuova allocazione dell'ufficio Servizi sociali che, finalmente, ha una sua differenziazione dal settore cultura in uno spazio adeguato e confortevole anche dal punto di vista della privacy.

Si è, inoltre, aperto all'inizio del 2016 lo Sportello migranti con un buon risultato d'accesso e istituzionalizzato l'Armadio dello scambio (vestiti e giochi) con individuazione del luogo e degli orari di apertura.

L'arrivo dei migranti, nella primavera 2016, insediatosi nel territorio di Castelletto ma nella zona limitrofa a Bottarone ha portato alla necessità di una cooperazione con la Prefettura, il Comune di Castelletto e la stessa struttura attraverso sinergie di attività e futuri protocolli d'intesa per poter attenuare le tensioni e contemporaneamente creare i presupposti di una inclusione e non vivere la situazione come una invasione.

Progetti avviati nel 2017 sono quelli collegati al miglioramento del funzionamento della Leva civica comunale mediante la formazione, attraverso corsi regionali che permettono sia l'inserimento in aziende come tirocinanti sia la ricezione di un bonus dal valore massimo di 1.800 euro relativamente alle fasce ISEE. I tirocini presso le aziende verranno svolti prevalentemente sul nostro territorio dando prosecuzione al progetto di welfare attivo. Ai primi corsi attivati da giugno 2017 si sono iscritti oltre 40 persone ma solo per venti è stato possibile attivare il percorso formativo in quanto possessori di tutti i requisiti richiesti dalla Regione (la mancata iscrizione alle liste di collocamento da almeno tre anni è stato l'aspetto più penalizzante per i richiedenti).

Ulteriore corso attivato, con conclusione nella primavera 2018, è quello relativo alle assistenti familiari in collaborazione con altri comuni limitrofi e con le relative Auser.

Altro aspetto del sociale sono le nuove dipendenze, quali le patologie legate al gioco d'azzardo, o la questione del cyber bullismo per le quali si debbono trovare nuove risposte iniziando dall'adesione a progetti provinciali quali quello sulla ludopatia.

Attivato con la CRI il servizio di telesoccorso e il bando di assegnazione delle case a gestione Aler con la proposta di superamento della convenzione nel medio termine.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Collaborare con le associazioni del territorio, l'AUSER, il Piano di Zona e la ASL per lo svolgimento delle principali attività quotidiane, per le azioni assistenziali, per le prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione.
- Ricadute attese sono l'autonomia della persona, la responsabilizzazione dei familiari e della comunità, contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, aumentare le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettere agli utilizzatori del servizio eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento.
- Un obiettivo è anche disporre di strumenti più adeguati per la gestione documentale di ogni singola presa in carico da parte degli assistenti sociali. La gestione della presa in carico in assenza di software dedicato non riesce a tenere traccia degli interventi se non nel breve periodo (6 mesi/1 anno) e questo non permette di avere una visione complessiva degli interventi attuali e passati, impedendo di fatto un'analisi sull'efficacia delle operazioni e messe in campo nei singoli servizi offerti e in un'ottica di lunga durata.
- Facilitare, sostenere e promuovere la nascita di un Centro Anziani per la gestione di attività culturali, ludico-ricreative e sociali con lo scopo di prevenire l'isolamento, promuovere la mobilità e favorire un'inclusione sociale che passi anche attraverso il consolidamento del rapporto intergenerazionale.
- Continuare a promuovere le iniziative di formazione continua per gli anziani, compresa l'alfabetizzazione informatica.

UGUAGLIANZA DI GENERE:

L'Amministrazione deve avere un ruolo nel promuovere una società libera da stereotipi di genere, mostrando la normalità di padri che si occupano di figli, donne impegnate in posizioni lavorative di rilievo, ecc. attraverso iniziative contro gli stereotipi, contro la violenza di genere e lo stalking.

Obbiettivo assai ambizioso per il triennio sarà la redazione del bilancio di genere.

Con il termine bilancio di genere, o gender budgeting, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'Amministrazione.

Si opererà, chiedendo la collaborazione di tutte le consigliere, per favorire la nascita di una Commissione Pari Opportunità aperta alla cittadinanza.

Nell'ottica di un'uguaglianza di genere le attività svolte dall'Amministrazione dall'inizio del mandato sono state rivolte anche al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT: *ogni anno a maggio viene celebrata la giornata contro l'omofobia, definita come una paura e un'avversione irrazionale nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender, trova terreno fertile nel pregiudizio e può manifestarsi in modi molto diversificati che vanno dalle offese verbali, alle minacce fino alle aggressioni fisiche e nel 2015 è stato istituito il registro delle unioni civili. Bressana Bottarone viene considerata dalle associazioni collegate a questo tema come una città amica dove trovare collaborazione e disponibilità al confronto.*

Dal 2016 è stata delegata una consigliera alle pari opportunità: la delega coinvolge non solo la questione di genere ma anche gli altri temi legati a pregiudizi: tra la fine del 2016 e marzo 2017 si è aderito al progetto Faccia a Faccia con il tuo pregiudizio, progetto che ha ricevuto finanziamenti ministeriali e realizzato in accordo tra diversi comuni quali ad esempio Pavia. Il coinvolgimento dei ragazzi delle secondarie si è finalizzato con la loro premiazione per il miglior logo, logo stampato poi sulle magliette del progetto.

Anche la violenza sulle donne ha visto interventi specifici: una panchina rossa, simbolo della lotta a questo fenomeno, è stata posizionata all'interno del parco centrale e in occasione del mese di marzo è stata ospitato un spettacolo collegato all'associazione Chiara, associazione del territorio che accoglie e assiste le persone coinvolte sul tema.

LE POLITICHE GIOVANILI TRA PARTECIPAZIONE ED AGGREGAZIONE:

Si sono semplificate le norme burocratiche di competenza comunale inerenti l'organizzazione di eventi culturali e ludici per incentivare l'iniziativa di cittadini ed associazioni, e consentire di rendere l'ambiente più attivo, vivace, sociale.

Sono tre le edizioni di Caccia a Zagar – divertente e coinvolgente caccia al personaggio per le vie del paese – che hanno visto sia il patrocinio del Comune, della Consulta dei giovani e la collaborazione con la Fondazione Exodus di Don Mazzi, cosa che ha permesso di far colloquiare su argomenti quali il disagio giovanile derivato da droga e alcool.

Nel 2016 attivati sia il Servizio di Leva Civica Regionale – due posizioni - che il Servizio Civile Nazionale – tre posizioni: per quest'ultimo sono stati invitati tutti i giovani dai 18 ai 29 anni residenti nel comune e, su 326 lettere d'invito 16 cittadini bressanesi su 23 domande arrivate hanno dato la disponibilità ad operare presso gli uffici tecnico, sociale e culturale. Nel 2017 si è continuato con il Servizio Civile nazionale sempre con tre progetti mentre il 2018 vedrà l'incremento di un progetto nel servizio sociale portando a quattro i giovani interessati.

Attiva dalla fine del 2017 anche la convenzione con l'Università sui crediti formativi.

Tra la fine del 2016 e i primi mesi del 2017 sono state realizzate le nuove aree sportive aperte alla cittadinanza - street ball e skate park .

L'obiettivo per il 2018 è quello relativo all'istituzione dello Sportello Informagiovani, un servizio gratuito che fornisce informazioni e orientamento rivolto ai giovani in particolare modo su università, formazione, lavoro, associazionismo, cultura, tempo libero, turismo, studio e lavoro all'estero, sport, in collaborazione con altri enti quali il comune di Pavia. In questa ottica si andranno ad aumentare le capacità progettuali in riferimento ai bandi di settore legati alle politiche giovanili con attenzione alle progettualità ed ai bandi di carattere europeo sempre in collaborazione con le strutture più grandi.

Inoltre, si cercherà di coinvolgere la Consulta dei Giovani per una partecipazione più attiva nelle decisioni di bilancio e di consultazione sui progetti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Recuperare le potenzialità di spazi per sopperire alla mancanza di luoghi aggregativi per le ragazze ed i ragazzi che desiderano vivere questo paese e lavorative (spazi di co-working),
- Da valutare l'inserimento nei parchi, sia nelle nuove sedi previste che in quelle già esistenti, di punti di ristoro da dare in gestione a cooperative o associazioni di giovani.
- Confrontarsi e collaborare con i comuni vicini riguardo alle politiche giovanili.
- Promuovere gemellaggi, viaggi istituzionali e della memoria (ad esempio visita al Consiglio d'Europa, Corte Europea dei diritti dell'uomo, visite ai campi di sterminio, sentieri partigiani, etc.), azioni finanziabili anche mediante la partecipazione a bandi.

DIRITTO ALLO STUDIO:

Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si sono confermati i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie.

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 è attivo l'appalto quinquennale sulla mensa: si è potuto così garantire un mantenimento dei costi per un periodo più lungo. In ogni caso, l'amministrazione ha deciso da subito di non far subire ai piccoli trattamenti disparitari nella fruizione della mensa e del trasporto scolastico anche in presenza di insoliti.

Nel 2016 è stato previsto l'impegno per la progettazione della nuova scuola primaria poiché sostenere la scuola significa operare anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (costruzione, manutenzione, ristrutturazione, riqualificazione energetica), frequentare ambienti curati e sicuri, avere una palestra senza attraversare strade e un locale mensa evitando doppi turni.

Nel 2017 il progetto in fase di fattibilità sta seguendo i suoi primi passi burocratici per la ricerca di finanziamenti regionali o statali.

Si è concorso con la scuola secondaria al progetto per la realizzazione di un'aula informatica Lim inaugurata a febbraio mentre a giugno 2017 si è provveduto a installare condizionatori negli uffici della segreteria del plesso.

Come ogni anno, anche nel triennio 2018 – 2020 Si intende collaborare con l'Istituto comprensivo nel corso del triennio al fine di predisporre il PTOF un piano per il Diritto allo Studio triennale strumento per una migliore programmazione congiunta complessiva a tal fine, si organizzeranno una serie di tavoli con la dirigente su temi specifici riunendo i referenti dell'amministrazione, assessori di riferimento e i tecnici, referenti dell'ICS e suoi eventuali tecnici, rappresentanti, se necessario, dei genitori, delle associazioni del territorio, al fine di razionalizzare gli interventi e l'impegno economico.

Inoltre:

- si manterranno tutti i servizi fondamentali finora offerti dall'amministrazione:
- il piano del diritto allo studio sosterrà, in chiave sia economica che organizzativa, i progetti didattici ritenuti strategici quali teatro, musica, salute ambiente ed alimentazione, educazione alla pace, alla cittadinanza e alla mondialità, recupero della memoria storica
- si incentiverà:
 - la partecipazione della scuola a eventi istituzionali e iniziative culturali in collaborazione con settore cultura del comune e con le associazioni
 - il potenziamento percorsi di inclusione
 - il piedibus
 - l'istituzione di una festa dell'ambiente
 - l'organizzazione con associazioni e cooperative del territorio di incontri volti ai grandi temi della genitorialità
 - il supporto al potenziamento dell'educazione motoria

Inoltre, il Comune si impegna, in ogni caso, a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondaria di primo grado;
- attuare progetti per la disabilità;
- porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;

- cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;
- mantenere la convenzione con la scuola dell'infanzia paritaria;
- istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri presenti a Bressana Bottarone, in rete con la biblioteca, le associazioni e la scuola, inserendo dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali;
- monitorare il percorso già iniziato di statalizzazione della scuola materna.

PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA SUL TERRITORIO:

Un primo passo verso la realizzazione degli obiettivi di mandato nel settore culturale si è concretizzato con la riqualificazione degli spazi comunali: a Bottarone, con la Ludoteca, a Bressana con l'ampliamento delle ore di apertura della Biblioteca e la nuova sezione ragazzi con spazio duplicato rispetto al precedente.

Inoltre, la sala polivalente, ha iniziato un maquillage non solo estetico, ma anche di utilizzo prevalentemente culturale quale le edizioni di Penne dell'Oltrepò con approfondimenti su editori e autori della zona e il numero zero di BressArt che vede come fulcro l'arte contemporanea in tutte le sue rappresentazioni.

Anche la sala consiliare è stata utilizzata per manifestazioni teatrali e per cicli di cineforum e dibattiti e gli incontri mensili del neonato e super-attivo gruppo di lettura.

Fin dall'avvio del mandato è stata portata avanti un'intensa attività di valorizzazione della produzione culturale cittadina, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità artistiche dei cittadini e favorire i momenti di aggregazione sociale, fornendo il massimo supporto alle iniziative proposte con grande successo dai vari gruppi esistenti sul territorio.

Nel 2016 l'avvio del progetto partecipato con il Comune di Pavia sulla Biblioteca vivente, incontri caratterizzati dal racconto di persone locali sul tema dell'inclusione sociale.

Nel 2015 si è valorizzato il circuito Borghi e Valli pubblicizzando la serata musicale nel castello di Argine, mentre nel 2016 ci si è inseriti nel circuito Ultrapadum patrocinando la seconda serata di concerti alla presenza di oltre duecento persone.

Per l'anno 2017 tre le date dei concerti per i due circuiti con un incremento della visibilità degli eventi: per Borghi e Valli la serata ad Argine ha aperto la stagione del Festival, mentre un gruppo musicale australiano di 40 giovani elementi (che dopo Bressana si è esibito anche nella Città del Vaticano) si è esibito presso la Chiesa parrocchiale del nostro Paese nell'ambito di Ultrapadum. Il terzo appuntamento della stagione concertistica bressanese 2017 a settembre nella cornice del Castello di Argine: ad esibirsi, sempre nell'ambito del Festival Ultrapadum, il fisarmonicista della Scala accompagnato dal violino di un artista internazionale.

Nel biennio 2017-2018 saranno attivate tutte le procedure per completare la prima fase di messa a norma della sala polivalente "Teatro": gli interventi riguarderanno in particolare l'impianto elettrico e il palco. La ricerca di fondi verte essenzialmente sulla coo-partecipazione a bandi della Fondazione Cariplo o a quelli statali.

Nella Biblioteca verrà attivato il servizio wifi con la possibilità di utilizzo per tutti gli utenti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

L'obiettivo che si intende perseguire nel triennio è il consolidamento di un sistema culturale cittadino integrato che risponda all'esigenza di qualificare le iniziative, razionalizzare le risorse, creare nuove sinergie e nuove opportunità di espressione. Tale sistema può essere valorizzato e comunicato efficacemente attraverso un coordinamento che intende:

- Aumentare le occasioni per promuovere il rilancio culturale di Bressana con l'utilizzo sempre più incisivo del "Teatro" innanzandolo a polo attrattivo del territorio, anche collaborando con i comuni della provincia per la creazione di una rete di scambi di iniziative di buon livello. A questo scopo dal gennaio 2018 è attiva la convenzione con l'Associazione Acquasumarte, insediatasi sul territorio bressanese con un progetto di scambio a livello mondiale di artisti, e promotrice di BressanArt.
- Favorire e valorizzare la produzione culturale cittadina e far emergere ancora più l'offerta esistente;
- Incrementare l'interattività e la partecipazione con i cittadini, favorendo l'accesso e l'utilizzo dei servizi e delle attività culturali da parte di tutte le categorie di cittadini.
- Intensificare attività della biblioteca con incontri con l'autore, arricchimento del patrimonio documentale e comunicazione adeguata dei nuovi acquisti, sala studio serale, progetti con il gruppo di lettura

- Costruire l'archivio storico locale di immagini e testi,
- Istituire il Museo della Resistenza
- Fare rete con gli altri enti collaborando e partecipando a bandi

Mettere a disposizione luoghi come piazze, parchi, strade e strutture pubbliche per dare agli artisti del territorio spazi espositivi. In questo modo si riqualificano gli spazi stessi attraverso l'arte e la creatività.

Attuare approcci articolati per le cosiddette "famiglie dai mille volti", ovvero per promuovere il benessere, i legami intergenerazionali, le occasioni d'incontro attraverso la letteratura, il teatro e l'arte, affinché la nostra comunità educi al cambiamento per diventare più accogliente.

La funzione educativa è la più importante per la qualità della crescita sociale ed economica: investire nell'educazione di qualità è funzionale ad assicurare ad ogni persona consapevolezza, dignità, libertà.

L'Amministrazione dovrà svolgere il ruolo di snodo e indirizzo facendosi promotore di un dialogo pubblico/privato, in cui trovino voce le esperienze più consolidate e significative della città e lo sviluppo di nuove relazioni, con la finalità di:

- Favorire l'incontro dei più giovani con il patrimonio storico-scientifico-ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività didattiche delle Istituzioni culturali dentro e fuori la scuola;
- Favorire politiche per l'inclusione dei nuovi cittadini (politiche interculturali) attraverso servizi e risorse culturali attivando una stretta relazione con il mondo della scuola - bambini, ragazzi, genitori/parenti, insegnanti

Dopo la sperimentazione durante la festa patronale si sta valutando la possibilità di istituire stabilmente il Palio delle Contrade per accrescere il senso di appartenenza alla comunità.

VIVERE IL TERRITORIO TRA ASSOCIAZIONISMO ED EVENTI

La questione di un nuovo rapporto tra l'Amministrazione Locale e i suoi cittadini non passa solo attraverso un modello di comunicazione e informazione al cittadino sulle attività del livello amministrativo.

Occorre un vero coinvolgimento del cittadino nei processi e nei procedimenti decisionali sin dalle fasi iniziali, soprattutto in quelli di tipo strategico come quelli a forte rilevanza ambientale e territoriale.

Deve necessariamente essere l'Amministrazione che si adegua ai processi partecipativi altrimenti tra le due parti rimarrà sempre un muro invalicabile.

Tra il 2015 e il 2016 il lavoro dell'Amministrazione è stato rivolto a far sì che in tutte le frazioni si rafforzino i luoghi di incontro naturali (piazze, aree verdi, locali comunali, ecc.), dove i cittadini si possano incontrare e così favorire lo scambio sociale e l'interrelazione anche fra generazioni diverse lasciando spazio libero per i cittadini – ad esempio il Circolo dell'Uncinetto e il Circolo fotografico, a Bottarone e il nuovo spazio associazioni e non all'interno dell'ex Distretto sanitario dove si incontrano le signore del cucito.

Inoltre sempre più singole realtà chiedono l'utilizzo degli spazi per promuovere attività di socializzazione le loro attività di insegnamento di varie materie quali la pittura e/o svolgimento della propria attività ampliando l'offerta del territorio.

Anche l'Area Festa ha visto la modifica della convenzione con la Pro Loco rendendo più agevole l'utilizzo da parte dei singoli e di altre associazioni.

Le occasioni per coinvolgere tutta la cittadinanza sono state molteplici, e quasi tutte svolte alternativamente in collaborazione con il Comitato dei commercianti, la Pro Loco, la Fondazione Indemini, la Parrocchia e le associazioni sportive e quelle di volontariato: esempi sono la Via del Gusto, durante la festa patronale, la festa di Carnevale, la festa degli antichi sapori ad Argine, quella di Bottar-One e il Natale insieme... a Bressana con l'organizzazione del Cenone di Capodanno come momento di aggregazione.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Occorre procedere con istituti di democrazia diretta efficaci, attraverso la valorizzazione di consultazioni permanenti non solo dei giovani, ma anche nel sociale, ambiente e altri settori.
- Occorre proseguire con la riorganizzazione dei luoghi della partecipazione popolare, in modo da favorire la partecipazione e la coesione sociale della cittadinanza.
- Occorre assicurare il sostegno a tutte le iniziative valide di associazioni che operano nei diversi ambiti dei servizi alle persone, della tutela dell'ambiente, della pratica sportiva, dell'attività culturale e ricreativa, della promozione turistica, economica e sociale.

SPORT COME SALUTE E LEGALITÀ:

Oltre al rinnovo della convenzione fatta con L'AC Bressana per l'utilizzo libero del campo in calcestre per i ragazzi nelle ore extra allenamento e nel periodo estivo, e aver fatto per lo stesso una delibera di concessione di utilizzo anche per i migranti sul territorio di Castelletto, il 2016 vede il proliferare di spazi aperti ai vari sport – come indicato nel capitolo relativo ai giovani.

Anche gli interventi di manutenzione straordinaria sia sui campi sia sulle attrezzature, quali le sedute nel bocciodromo, intervengono nel miglioramento della qualità della fruizione degli spazi sportivi e ricreativi.

Obiettivo dell'Amministrazione rimane anche per gli anni successivi il promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini e che educa alla tolleranza e alla solidarietà.

Dopo avere adeguato alle norme di sicurezza la palestra della scuola secondaria, l'attenzione sarà rivolta alla valutazione delle condizioni degli altri impianti sportivi con l'obiettivo costante di assicurare la corretta funzionalità delle attrezzature e la sicurezza degli utenti.

Continueremo a mantenere alta l'attenzione per cogliere tutte quelle opportunità che, attraverso l'adesione a progetti sperimentali e la partecipazione ai bandi di finanziamento, possano agevolare il raggiungimento del nostro obiettivo di aprire la pratica dello sport a tutti i cittadini.

La Festa dello Sport è stata rivista e collocata verso l'inizio dell'anno scolastico, considerato il periodo migliore per favorire la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sportive, ovvero all'interno del Bressana a Festa chiamando diverse società appartenenti a discipline diverse.

UN'AMMINISTRAZIONE VICINA AL CITTADINO:

Nel 2016 è stata istituita una newsletter all'incirca bimestrale dell'amministrazione che riporti ai cittadini le attività svolte nel periodo o in previsione. L'Informatore prodotto in forma cartacea e in formato web consultabile dalla Home Page del sito istituzionale. Si sta creando anche una mail list per chi vuole ricevere le informazioni sulle attività più tempestivamente (prevalentemente attività culturali o messaggi di attenzione eventi).

Numerose le assemblee pubbliche d'incontro sia con la genericità dell'auditorio sia per singole categorie: dalla presentazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta, a quelle informative sul bilancio e sui programmi amministrativi.

Ulteriore impegno di mandato sarà costruire un nuovo sistema per la consultazione online degli atti amministrativi con l'obiettivo di rendere trasparente e comprensibile l'operato della giunta e del Consiglio Comunale seguendo l'indirizzo normativo della digitalizzazione dei documenti.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Proseguire con l'impegno a promuovere momenti di incontro periodici con i cittadini, singoli e associati, utilizzando anche gli strumenti dei forum, delle assemblee pubbliche e dei consigli comunali aperti.
- Valutare l'utilizzo di applicazioni tecnologiche open source gratuite per permettere la segnalazione di disservizi, attraverso smartphone o personal computer.
- Ripensare al sito internet del comune in modo da farlo diventare uno strumento utile e di facile consultazione per la cittadinanza con aggiornamenti continui, che mettano in evidenza scadenze ed eventi.

PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE MACCHINA COMUNALE:

Per ovviare alle difficoltà operative- proprie di un ente con personale sottodimensionato - si è ricorso alla leva Civica Regionale e al Servizio Civile Nazionale: il personale interno è coinvolto nella formazione degli stessi e contemporaneamente alcune attività trovano supporto logistico e pratico.

Si è stabilito, inoltre, di mantenere chiusi al pubblico gli uffici per la chiusura di un giorno alla settimana in modo tale da garantire anche i lavori di back office, aumentando - nel contempo - l'orario di apertura degli altri giorni.

La sperimentazione degli Uffici unici all'interno del convenzionamento con altri comuni ha dato sia risultati positivi che criticità: il coinvolgimento di altre unità operative all'interno dei primi due uffici unici ha da un lato aperto possibilità di miglioramento dei servizi dall'altro ha evidenziato la difficoltà lavorare con background differenti.

Nel biennio 2017-2018 si studieranno cambiamenti anche nella logistica degli uffici con l'obiettivo di rendere più fruibile e diretto il rapporto tra cittadini e servizi.

Nel periodo seguente gli obiettivi sono collegati all'attesa di una normativa più chiara, di scelte più forti – come ad esempio su Unioni di Comuni o su macroaree per zone omogenee –.

INFORMATIZZAZIONE, TRASPARENZA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

Il 2016 ha visto importanti novità per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica è interesse dell'Ente introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Nel corso del 2017 si appronterà il documento di regolamento del protocollo: si consolideranno le buone pratiche introdotte nella gestione del protocollo in ingresso e in uscita con l'obiettivo di semplificare i processi, garantire i flussi e ridurre i costi di gestione. Partito, sempre nel 2017, il percorso di digitalizzazione dell'intera macchina comunale: un grande sforzo che vedrà risultati nel medio termine.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- Il Piano della Trasparenza, dovrà subire, attraverso l'interazione con gli uffici e i cittadini, possibili integrazioni.
- Verrà migliorato anche il Piano Triennale Anticorruzione con l'inserimento di un organo disciplinare intercomunale.

PARTECIPAZIONE E REGOLAMENTI:

Nel corso del mandato si provvederà ad individuare dei finanziamenti con la finalità di avviare un processo di partecipazione per impegnarli in modo condiviso, così da gettare le basi per un Bilancio Partecipato.

Per quanto riguarda i regolamenti, dal 2016, si è partiti con un piano per una revisione degli stessi e dello Statuto tenendo conto delle nuove esigenze della nostra comunità, riscrivendoli in linguaggio comune e il più possibile comprensibile.

All'inizio del 2017 si sono approntati i regolamenti relativi all'utilizzo dei servizi alla persona, mensa, trasporto scuola, Sad, pasti a domicilio seguono quelli relativi all'igiene urbana, all'utilizzo della piazzola ecologica, al verde e alla polizia mortuaria e, infine, quello sul commercio: entro l'inizio del 2018 si concluderanno gli iter burocratici portandoli al loro recepimento da parte del Consiglio comunale.

Nel triennio successivo sarà importante istituzionalizzare l'ufficio di relazione con il pubblico che andrà a rafforzare le sinergie e la collaborazione con i cittadini nella gestione della cosa pubblica.

POLIZIA URBANA, PUBBLICA SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE:

Nel periodo 2015- 2017 si è consolidata l'esperienza dell'Ufficio Unico con un corpo intercomunale, in considerazione della necessità di sopperire alle carenze di personale su strada oltre al convenzionamento con altri comuni.

Lo svolgimento coordinato del servizio si Polizia Locale ha permesso di ottimizzare le risorse del personale, degli strumenti in dotazione, salvaguardando le eccellenze operative e le specifiche professionalità.

Tale sodalizio ha permesso al nostro Ente il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Potenziamento e miglioramento del servizio con maggior presenza sul territorio – anche pomeridiano e serale-, di reperibilità festiva, che grazie ad un numero maggiore di operatori potrà essere articolato in modo più efficace e di maggior ausilio per la collettività.*
- b) Potenziamento del servizio di sportello garantendo l'accessibilità per il cittadino in termini di giorni e orari per tale servizio.*
- c) Potenziamento del presidio delle iniziative degli Enti (Feste, sagre, eventi, ecc.) grazie al maggior numero di operatori a disposizione.*

A fine del 2017 i comuni aderenti sono rimasti in due dei sei iniziali, ma con l'organico diminuito di una sola unità, fatto che permette di mantenere i servizi perseguiti dall'inizio della convenzione. Obiettivo è comunque quello di aumentare la collaborazione con altri uffici di Polizia locale per il perseguimento di una maggiore qualità dello stesso.

Nel periodo 2018-2020 gli obiettivi rimangono i seguenti:

- In via sperimentale, con l'obiettivo nel triennio di attivare un ufficio di relazione con il pubblico una segreteria telefonica per le segnalazioni dei cittadini di sicurezza e ordine pubblico. Tali comunicazioni verranno registrate da un sistema elettronico ed evase in base all'ordine temporale di arrivo e per priorità. Il servizio, durante la sperimentazione, sarà a capo del comando di Polizia Locale.
- Sulla sicurezza (e non solo) va avviato (o intensificato) un processo, tramite pubbliche assemblee, per adottare misure collettive di prevenzione e tutela dei cittadini.
- Si rilancerà la collaborazione tra il Comando di Polizia locale e le altre forze di Polizia presenti sul territorio, istituendo un tavolo tecnico sulla sicurezza, per lo studio e l'adozione di opportune misure di prevenzione a tutela dei cittadini e del territorio comunale con l'opportunità per le Forze dell'ordine di utilizzare gli strumenti già in uso dal nostro comando.

Per quanto riguarda la Protezione Civile nel 2015 e nel 2016 si è proceduto a nuovi acquisti di materiali, alla formazione del gruppo Chiavicanti, specializzati nell'intervento sulle paratie di deflusso delle rogge, e alla partecipazione ai corsi di aggiornamento. Dalla fine del 2017 il gruppo è stato inserito nel data base regionale con il coinvolgimento di nuovi elementi più giovani.

Nel triennio 2018-2020 si valuterà con i volontari la possibilità di un potenziamento del servizio intercomunale, sempre nell'ottica delle eventuali zone omogenee.

LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Il 2016 ha visto una grande attività sul fronte dei lavori pubblici: sono stati completati i lavori per la riqualificazione della via Depretis, con il fatidico declassamento della stessa da provinciale a comunale, e della prima pista ciclopedonale su viale della Resistenza deliberati negli ultimi mesi del 2015.

La possibilità di attingere nell'avanzo di amministrazione ha permesso di realizzare un numero maggiore di opere utilizzando l'avanzo di amministrazione e di procedere a individuare progetti che permettono di procedere con l'acquisizione delle aree per la pubblicizzazione di via Rossina per arrivare alla sua riqualificazione e per il parcheggio di via 5 Martiri .

Sulla questione cimiteriale importante elemento è stato la redazione del Piano cimiteriale ventennale, fondamento per qualsiasi attività di progettazione, al vaglio delle autorità competenti per il rilascio finale. La loro risposta positiva ha permesso alla fine di giugno 2017 la sua approvazione definitiva.

I primi mesi del 2018 vedranno la progettazione dell'ampliamento dei due cimiteri e il successivo avvio del project financing con la ricerca di un soggetto promotore.

La co-progettazione con AIPO della strada arginale Bressana-Rea ha ottenuto una prima risposta positiva a livello regionale ed è stata ammessa al finanziamento: si evidenzia, inoltre, come questo sia l'unico progetto pavese.

Nel triennio 2018-2020 la progettazione si indirizzerà su ulteriori parcheggi laterali a via Depretis, la riqualificazione dell'area nelle vicinanze della Chiesa di Argine oltre alla programmazione d'asfaltatura delle altre vie.

In questo periodo si intersecheranno i lavori previsti nel Piano Industriale di Pavia Acque con il piano di manutenzione e realizzazione di strade, marciapiedi o percorsi protetti: particolare attenzione sarà quindi data al costante controllo e rapporto con gli uffici preposti alla progettazione e realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema idrico integrato.

In particolare, oltre la predisposizione dei sottoservizi idrici in via Rossina, si è richiesto l'intervento in via Indemini per il proseguo della strada prevista per intersecare via Pertini, su via Mattei per creare le condizioni di una messa in sicurezza dei pedoni dal lato edicola, sul tratto finale di via Dante e la realizzazione di una nuova strada di collegamento al depuratore esterna al centro abitato.

Con il progetto di collettamento dei comuni limitrofi l'impegno di Pavia Acque si estenderà anche alla verifica del tratto di fognatura su via Roma e, nell'evidenza di situazione obsoleta, alla sua sostituzione.

Tra le novità del 2018 avrà particolare rilevanza il posizionamento di un semaforo all'incrocio con l'entrata della frazione Argine e della relativa messa in sicurezza dell'attraversamento ciclo pedonale della intersezione. La rete ciclopeditonale vedrà invece la definizione di tutte le strade interessate in un progetto più generale.

Urbanistica e attuazione del PGT

Tra il 2014 e il 2016 l'avvio e la conclusione della variante di PGT con notevole diminuzione delle aree urbanizzate, in notevole anticipo rispetto alla Legge regionale sul bilancio ecologico.

Poiché per normativa regionale, sino al giugno 2017, gli operatori interessati possono recedere o mantenere le aree di trasformazione, solo successivamente a tale data si potrà iniziare il percorso per l'aggiornamento del PGT vigente dal 2012. L'Amministrazione è intervenuta, tra le poche in provincia, a incontrare tutti gli interessati sei mesi prima di tale scadenza ma, solo due proprietari hanno presentato progetti.

Successivamente si procederà alla pianificazione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano, definendo una scala di priorità e mantenendo come riferimento anche il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Nei primi mesi del 2017 si è avviata la chiusura dell'annosa vicenda del PAI – vincolo idrogeologico – collegato al torrente Coppa: entro la fine dell'anno è stata definitivamente portata a variante la ripermimetrazione conseguente. L'adozione della stessa variante sarà effettuata entro marzo 2018.

Nel triennio successivo, seguendo le disposizioni normative, si avvierà il percorso per la variante generale al PGT.

Edilizia privata e in convenzione

L'attività edilizia sarà indirizzata verso interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio esistente.

Nel corso delle varie attività di verifica e controllo delle pratiche edilizie, l'operato dell'Ufficio proseguirà incentivando iniziative mirate allo sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili. Sul medio termine l'obiettivo è di collaborare con i privati proprietari di immobili in disuso affinché si individui una soluzione finalizzata al recupero degli stessi.

ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2018

L'attuazione dei vari "progetti" previsti nel corso dell'anno 2018 è stata riportata anche negli obiettivi straordinari per ciascuna Posizione Organizzativa. La fattibilità degli stessi è stata valutata attraverso colloqui con i responsabili e ragionevolmente si è cercato di non scrivere un libro dei sogni ma quanto "compatibile sia economicamente sia temporalmente" con le attuali norme e la disponibilità di bilancio.

Spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nella tabella seguente per ogni missione è stata evidenziata l'articolazione della stessa tra spese correnti, spese di investimento e spese per rimborso.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

SPESE RIPARTITE PER CODICE MISSIONE TRIENNIO 2018-2020

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.018.989,00	57.600,00	0,00	1.076.589,00	981.644,00	57.600,00	0,00	1.039.244,00	949.689,00	57.600,00	0,00	1.007.289,00
3	483.457,00	167.500,00	0,00	650.957,00	456.457,00	87.500,00	0,00	543.957,00	423.957,00	87.500,00	0,00	511.457,00
4	213.926,00	0,00	0,00	213.926,00	217.926,00	0,00	0,00	217.926,00	217.926,00	0,00	0,00	217.926,00
5	81.010,00	146.784,00	0,00	227.794,00	81.010,00	0,00	0,00	81.010,00	81.010,00	0,00	0,00	81.010,00
6	18.000,00	10.000,00	0,00	28.000,00	18.000,00	10.000,00	0,00	28.000,00	18.000,00	10.000,00	0,00	28.000,00
8	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00	2.000,00	2.400,00	0,00	4.400,00
9	432.142,00	1.000,00	0,00	433.142,00	426.006,00	1.000,00	0,00	427.006,00	426.006,00	1.000,00	0,00	427.006,00
10	223.339,00	429.845,00	0,00	653.184,00	224.547,00	159.845,00	0,00	384.392,00	224.547,00	159.845,00	0,00	384.392,00
11	8.500,00	0,00	0,00	8.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
12	195.873,00	0,00	0,00	195.873,00	191.709,00	0,00	0,00	191.709,00	185.629,00	0,00	0,00	185.629,00
13	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
14	1.098,00	0,00	0,00	1.098,00	1.098,00	0,00	0,00	1.098,00	1.098,00	0,00	0,00	1.098,00
20	542.077,00	0,00	0,00	542.077,00	612.612,00	0,00	0,00	612.612,00	683.147,00	0,00	0,00	683.147,00
50	0,00	0,00	10.976,00	10.976,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	939.101,00	939.101,00	0,00	0,00	939.101,00	939.101,00	0,00	0,00	939.101,00	939.101,00
99	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00	0,00	0,00	646.300,00	646.300,00
TOTALI:	3.220.461,00	815.129,00	1.596.377,00	5.631.967,00	3.217.559,00	318.345,00	1.585.401,00	5.121.305,00	3.217.559,00	318.345,00	1.585.401,00	5.121.305,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.171.165,21	70.465,22	0,00	1.241.630,43
3	702.601,67	182.582,59	0,00	885.184,26
4	285.965,27	0,00	0,00	285.965,27
5	91.239,18	146.784,00	0,00	238.023,18
6	19.818,05	65.516,10	0,00	85.334,15
8	3.367,47	14.734,93	0,00	18.102,40
9	505.248,48	1.000,00	0,00	506.248,48
10	283.509,86	683.711,34	0,00	967.221,20
11	10.576,65	0,00	0,00	10.576,65
12	256.087,07	0,00	0,00	256.087,07
13	50,00	0,00	0,00	50,00
14	1.098,00	0,00	0,00	1.098,00
20	10.443,00	0,00	0,00	10.443,00
50	0,00	0,00	10.976,00	10.976,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	705.425,05	705.425,05
TOTALI:	3.341.169,91	1.164.794,18	716.401,05	5.222.365,14

SeO- Programmazione Opere pubbliche, Forniture e servizi, Personale e Patrimonio

Programmazione Lavori pubblici

NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

L'Amministrazione intende avviare ulteriori opere, finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati nel programma di mandato 2014-2019 e con le necessità riscontrate successivamente.

Per completezza si riportano sia i progetti da ultimare iniziati nell'anno 2017 sia gli interventi pianificabili nel triennio con le sanzioni del CDS o con gli oneri presunti e per il 2018 solo quelle possibili attraverso l'erogazione di contributi statali o regionali.

In allegato si riporta il dettaglio del programma triennale e annuale.

Successivamente al consuntivo 2017 tale piano verrà modificato aggiungendovi le opere previste con avanzo vincolato.

Per importi superiori ai 100.000 Euro

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018-2020	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Messa in sicurezza Strada arginale Bressana-Rea	2018	Contributo regionale	€. 350.000
Adeguamento locale cinema-teatro alle norme prevenzioni incendi	2018	Contributo statale	€. 146.784
Strade comunali e parcheggi	2019	Sanzioni CDS	€. 119.632
Strade comunali e parcheggi	2020	Sanzioni CDS	€. 119.632

Lavori da ultimare			
Riqualficazione via IV Novembre		Avanzo vincolato 2017 da reimputare nel Bilancio 2018	€. 180.000

Si è deciso di inserire anche l'elenco dei lavori e delle acquisizioni previsti con importi inferiori ai 100.000 Euro:

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018-2020	Anno di previsione	Fonte di finanziamento	Importo previsto
Manutenzioni edifici comunali asl	2018	Oneri	€. 35.000
Strade comunali e parcheggi	2018	Sanzioni Cds	€. 39.632
Manutenzioni edifici comunali	2018	Oneri	€. 12.600
Manutenzione aree a verde	2018	Oneri	€. 10.000
Manutenzioni aree a verde	2019	Oneri	€. 10.000
Manutenzioni edifici comunali	2020	Oneri	€. 57.600
Manutenzioni edifici comunali	2019	Oneri	€. 57.600
Manutenzioni aree a verde	2020	Oneri	€. 10.000

Lavori da ultimare			
Parcheggio di via 5 Martiri		Avanzo vincolato 2017 da reimputare nel Bilancio 2018	€. 64.906,06

Inoltre si inserisce l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il 2018, anno in corso, si lascia traccia di quanto ipoteticamente è possibile destinare di fronte a entrate certe:

- Spesa acquisto attrezzature per la polizia locale	€ 2.500,00	(CdS)
- Sistema videosorveglianza	€ 15.000,00	(CdS)
- Segnaletica stradale	€ 70.000,00	(CdS)
- Spese per edifici di culto	€ 2.400,00	(oneri)
- Fondo regionale aree verdi	€ 1.000,00	(oneri)
- Spesa ampliamento illuminazione pubblica	€ 40.213,00	(CdS)

Programmazione annuale Forniture e Servizi

NUOVI INTERVENTI PREVISTI

Nel corso del 2018 sono previste assunzioni di impegni di spesa per forniture e servizi viste le scadenze dei precedenti contratti o l'inserimento di nuovi acquisti.

Anche di tale previsione si allega prospetto integrale.

Forniture e servizi	Anno di previsione	Importo contrattuale previsto
Intersezione semaforica Argine ex SS35	2018	€. 80.000
Servizio noleggio autovelox – rosso stop	2018-2020	€. 220.000
Servizio postalizzazione e accertamenti infrazioni stradali	2018-2020	€. 150.000
Servizio manutenzione aree a verde	2018-2020	€. 201.000

Risorse umane dell'ente

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016:

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017
A.1	1	0	C.1	6	0
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	1	C.4	0	2
A.5	0	0	C.5	0	2
B.1	3	0	D.1	4	2
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	6	0	D.3	0	1
B.4	0	2	D.4	0	0
B.5	0	1	D.5	0	0
B.6	0	2	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigenti	0	0
TOTALE	10	6	TOTALE	10	9

SPESE PER IL PERSONALE

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	687.610,06	654.227,00	654.227,00	654.227,00
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	687.610,06	654.227,00	654.227,00	654.227,00

DATI AL 31/12/2017					
AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	1	1	A	0	0
B	4	2	B	2	1
C	1	0	C	2	2
D	1	1	D	1	1
TOTALE	7	4	TOTALE	5	4
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	1
C	2	2	C	1	1
D	1	1	D	1	1
TOTALE	4	4	TOTALE	4	3
ALTRE AREE			TOTALE AL 31/12/2017		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio
A	0	0	A	1	1
B	0	0	B	9	5
C	0	0	C	6	5
D	0	0	D	4	4
TOTALE	0	0	TOTALE	20	15

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Obiettivo dell'Amministrazione è proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto previste dalla legge.

- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano delle risorse e degli obiettivi deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nel periodo 2017-2019 la struttura viene affiancata dalla Fondazione UPEL per gestire il passaggio alla digitalizzazione degli atti amministrativi: supporto organizzativo, corsi di formazione e presenza presso gli uffici per questo periodo permetteranno una crescita consapevole e costante.

FABBISOGNO PERSONALE DELL'ENTE

Il personale dell'Ente, pur essendo in numero limitato (secondo i parametri fissati con decreto ministeriale nel 2014 con 3530 abitanti – dati censimento – questo ente dovrebbe disporre di un organico di 25 unità contro le 20 iscritte nella pianta organica e contro i 15 in servizio compreso il personale addetto alle manutenzioni esterne) ha tuttavia adempiuto a tutte le prescrizioni e gli adempimenti fissati dalle numerose norme, circolari ed autorità esterne riuscendo a mantenere i servizi a favore dei cittadini con un buon livello qualitativo e quantitativo.

Nel 2018 il pensionamento di due dipendenti comporterà necessariamente e fortunatamente, 100% del turn over possibile grazie al rapporto costo personale spese correnti al di sotto della percentuale fissata dallo Stato, la loro sostituzione entro la metà dello stesso anno.

Da quest'anno però si abbassa la soglia numerica per l'inserimento di una quota di disabilità all'interno del personale, si passa cioè dai 15 ai 14 dipendenti, e ciò dovrà essere tenuto in considerazione nelle nuove assunzioni.

Per la responsabile della segreteria sono già stati esperiti tutti i passaggi necessari e nell'aprile prenderà servizio la nuova dipendente.

L'Amministrazione provvederà a intraprendere tutti i passaggi necessari per la sostituzione dell'addetto alla manutenzione nel più breve tempo possibile, iniziando dalla ricerca in mobilità di personale sino, se necessario, all'indizione di un concorso.

Considerando anche la tempistica obbligatoria di sostituzione si cercherà di adottare soluzioni intermedie che, in ogni caso, non lascino scoperta la posizione a lungo.